

# Pills & News



## Università Di Torino: Silvia Bordiga vince il “Premio Feltrinelli” assegnato dall’Accademia dei Lincei

Il Premio “Antonio Feltrinelli” destinato, per il 2021, alla Fisica, Chimica e Applicazioni, è stato assegnato all’unanimità alla Prof.ssa Silvia Bordiga, docente di Chimica Fisica del Dipartimento di Chimica dell’Università di Torino. Il riconoscimento fa parte dei vari Premi Feltrinelli che ogni anno l’Accademia nazionale dei Lincei assegna ai ricercatori alle Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali.

Gli studi della Prof.ssa Bordiga sono volti alla comprensione della natura chimico-fisica di materiali nanostrutturati di interesse per la catalisi e l’adsorbimento selettivo. L’impatto di queste ricerche sulla comunità internazionale è testimoniato da circa 450 pubblicazioni e oltre 38000 citazioni. Sui nuovi sviluppi nella catalisi eterogenea combinata alla catalisi enzimatica, ha ricevuto nel 2019 un ERC Synergy Grant in collaborazione con l’Università di Oslo. Attualmente è editore per la rivista più prestigiosa dell’American Chemical Society dedicata alla catalisi: *ACS Catalysis*. Le sue ricerche hanno attraversato il vasto e variegato mondo della catalisi dove le sue eccellenti capacità di caratterizzazione chimico-fisica hanno permesso di spiegare meccanismi complessi, validare processi innovativi e introdurre funzionalità aggiuntive per i processi catalitici in materiali di nuova generazione come i MOF (metal organic frameworks): tra questi, un nanomateriale capace di combinare le potenzialità catalitiche con la stabilità chimica e strutturale delle zeoliti. Questo risultato ha aperto un nuovo campo di ricerca e applicazioni nella catalisi eterogenea, ricevendo altissima attenzione dal mondo accademico e industriale.

Silvia Bordiga ha contribuito in maniera sostanziale alla messa a punto di un’ampia gamma di metodologie chimico-fisiche innovative per affrontare tematiche di elevato impatto per la società, che riguardano lo sviluppo di processi sostenibili, quali la conversione del metanolo a olefine per sostituire l’uso di combustibili fossili come materia prima, il trattamento di rifiuti di vario tipo (plastiche, biomasse) e la riduzione di inquinanti atmosferici.

L’edizione 2021 dei [Premi Antonio Feltrinelli](#) ha visto l’assegnazione di un Premio Internazionale destinato alle Geoscienze, andato al prof. Frederik Johan Hilgen, quattro Premi riservati a cittadini italiani (uno per Matematica, Meccanica e Applicazioni; uno per Astronomia, Geodesia, Geofisica e Applicazioni; uno per Fisica, Chimica e Applicazioni; uno per Scienze biologiche e Applicazioni), cinque Premi “Antonio Feltrinelli Giovani”, riservati a cittadini italiani, che non avevano superato il 40° anno di età alla data del 31 ottobre 2020 (per Matematica, Astronomia, Biologia, Fisica, Virologia) e un Premio “Antonio Feltrinelli” per un’impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario.

*“I premi Feltrinelli assegnati quest’anno confermano il nostro impegno a sostegno della cultura scientifica e per incentivare la ricerca nel nostro Paese - ha dichiarato Giorgio Parisi, presidente dell’Accademia dei Lincei - Questo momento storico ci sta mostrando quanto siano importanti queste priorità per uno sviluppo equo, sostenibile e lungimirante, e l’Accademia è costantemente in prima linea nell’individuare e sostenere i modi e le persone giuste per farlo”.*



## VinylPlus lancia il nuovo Impegno decennale dell’industria del PVC per lo sviluppo sostenibile - #TOWARDS2023

Lo scorso 17 giugno, al VinylPlus Sustainability Forum (VSF) 2021 #TOWARDS2030, VinylPlus ha lanciato ufficialmente VinylPlus 2030, il prossimo Impegno decennale dell’industria europea del PVC per lo sviluppo sostenibile.

Attraverso VinylPlus, l’intera filiera del PVC ha collaborato con i suoi stakeholder per costruire ‘dal basso verso l’alto’ il prossimo Impegno che si svilupperà ulteriormente su 20 anni di esperienza come

capofila nell'economia circolare. Il VSF2021 si è svolto in forma ibrida, in diretta da Bruxelles e con pubblico online, coinvolgendo più di 530 partecipanti da 44 Paesi.

Insieme al lancio del prossimo Impegno, il VSF2021 ha celebrato il completamento del secondo Impegno Volontario decennale dell'industria europea del PVC e i principali risultati degli ultimi venti anni, nel riciclo del PVC, nella gestione di prodotto, in ricerca e innovazione e nel miglioramento dell'impronta ambientale del PVC. La cerimonia di premiazione del VinylPlus® Product Label ha coinvolto le quattro aziende, Epwin, Finstral, Internorm e profine, tutte partner di VinylPlus, che hanno ottenuto il VinylPlus® Product Label nel 2020. Il Product Label è concesso ad aziende che offrono prodotti in PVC con le più alte prestazioni di sostenibilità. Il VinylPlus® Product Label è il primo schema di certificazione ad essere stato riconosciuto come Schema di Certificazione di Approvvigionamento Responsabile all'interno di BREEAM®, lo standard di green building più noto al mondo, per prodotti in plastica per edilizia e costruzioni.

Riflettendo su due decenni di leadership in sostenibilità ed economia circolare, l'Amministratore Delegato di VinylPlus Brigitte Dero ha commentato: *“Come industria europea del PVC unita, abbiamo realizzato molto. Abbiamo molto di cui essere orgogliosi, ma sappiamo anche che questi risultati sono solo tappe fondamentali sulla strada per un futuro sostenibile. Pertanto, al fine di costruire un programma ancora più ambizioso, nel 2020 abbiamo collaborato con Accenture in un franco processo di consultazione esterna della durata di tre mesi con lo scopo di raccogliere input sui principali driver di sostenibilità, e su sfide e opportunità a cui l'industria del PVC dovrà rispondere nel prossimo decennio”*.

Moderato dal Caporedattore di EurActiv, Frédéric Simon, l'evento di quest'anno ha annoverato tra i principali relatori Ondrej Knotek, Membro del Parlamento Europeo, che ha parlato dell'importanza di rafforzare la ripresa e la resilienza dell'industria europea nell'era post-Covid, e Werner Bosmans, Policy Officer al DG ENV, Commissione Europea, che ha evidenziato le politiche europee sulle plastiche nell'economia circolare. Ondrej Knotek ha commentato: *“L'industria europea del PVC, attraverso VinylPlus, ha un ruolo da giocare negli sforzi di rinnovamento su larga scala che sono stati identificati dalla Commissione Europea come area chiave di investimento, grazie alla sua capacità di migliorare l'impronta ambientale degli edifici in tutta l'UE e creare posti di lavoro”*.

Dopo gli interventi di apertura, è stato presentato l'Impegno VinylPlus 2030. Il prossimo Impegno decennale della filiera del PVC identifica tre 'percorsi': Aumentare la circolarità della filiera del PVC; Progredire verso la carbon neutrality e minimizzare la nostra impronta ambientale; e Costruire alleanze globali e partnership per gli SDGs. I tre percorsi comprendono dodici principali aree di azione e 39 obiettivi che delineano passi concreti che l'industria europea del PVC deve intraprendere per continuare a migliorare le prestazioni di sostenibilità del PVC.

Il VSF2021 #TOWARDS2030 si è concluso con la cerimonia della firma, che ha lanciato l'Impegno VinylPlus 2030. La cerimonia ha aperto ufficialmente la fase successiva del viaggio dell'industria europea del PVC unita, che si fonderà su oltre 20 anni di progressi e risultati di VinylPlus per accelerare la transizione verso un futuro più sostenibile e circolare.

Myriam Tryjefaczka, quale portavoce dei trasformatori partner di VinylPlus, ha commentato: *“Oggi più che mai, in un contesto di profonde crisi ambientali e climatiche, la collaborazione è fondamentale nella filiera del PVC per accelerare il passaggio a un'Economia Circolare e contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico. L'Impegno VinylPlus 2030 prevede investimenti in progetti tecnici per sviluppare logistica di ritorno e tecnologie di riciclo. Ciò contribuirà all'obiettivo di VinylPlus di raggiungere 1 milione di tonnellate di PVC riciclato all'anno in Europa entro il 2030, in linea con le ambizioni della Circular Plastics Alliance, contribuendo al contempo agli obiettivi del Green Deal europeo.”*



### Nel 2020 aumenta il riciclo degli imballaggi cellulosici

In un anno caratterizzato dalla pandemia, dalle molteplici restrizioni ad essa legate, ma anche dall'aumento dell'e-commerce e del delivery, la raccolta differenziata di carta e

cartone si conferma una pratica consolidata. È quanto rileva Comieco nel suo *Rapporto Annuale sulla raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone in Italia*, giunto alla ventiseiesima edizione.

Con una resa pro-capite media di 57,2 kg/abitante-anno, nel 2020 sono stati differenziati complessivamente quasi 3,5 milioni di tonnellate di materiale cellulosico, con un lieve decremento dello 0,6% sull'ultimo anno, effetto diretto delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, pari a circa 22mila tonnellate. Una flessione che non riguarda il Sud che con 34mila tonnellate di carta e cartone raccolte in più rispetto al 2019 continua il suo percorso di crescita, superando le 900.000 tonnellate complessive.

La pandemia rallenta la crescita quantitativa ma non incide sulla qualità della raccolta.

*"I numeri del Rapporto confermano la centralità della raccolta differenziata come abitudine quotidiana, anche in uno scenario profondamente mutato, a partire dalla riduzione della produzione dei rifiuti che ha avuto una flessione prevedibile con la pandemia. Ciò nonostante, le raccolte differenziate hanno tenuto, in particolare quella di carta e cartone"* - dichiara Carlo Montalbetti, Direttore Generale Comieco. *"In un contesto in cui - a livello nazionale - i rifiuti si riducono del 3% e le raccolte differenziate complessive calano del 2,5%, quella di carta e cartone diminuisce di poco, solo dello 0,6%. In controtendenza il tasso di riciclo degli imballaggi cellulosici arrivato a quota 87%, ben 6 punti percentuali sopra rispetto al 2019"*.

Questo trend, frutto anche delle nuove abitudini di vita e di consumo legate al ricorso allo *smart working*, all'assenza di turisti e alla chiusura di esercizi commerciali e della ristorazione, emerge con maggior forza nelle grandi città come Milano, Torino e Firenze. In queste realtà la produzione complessiva di rifiuti urbani diminuisce (-8,2%) come pure la raccolta differenziata complessiva (-8,5%) ma la frazione carta e cartone meno delle altre (-3,5%). Ciò significa che l'attenzione per i rifiuti cellulosici, anche in un contesto in cui se ne producono meno, resta alta.

Questo quadro di sostanziale stabilità della raccolta a livello nazionale è da leggere in chiave positiva sotto il profilo delle quantità ma anche della qualità. Relativamente alla "raccolta famiglie", il 2020 consolida il cambio di passo iniziato nel 2019: per il secondo anno consecutivo, il dato medio (2,29%) di presenza di frazioni estranee rientra nei parametri stabiliti per la prima fascia qualità (3%) mentre la raccolta presso le attività commerciali si conferma di eccellente livello.

La raccolta in convenzione: crescita dei volumi gestiti. L'accordo ANCI-CONAI e la sussidiarietà al mercato.

Il 2020 non è stato solo l'anno della pandemia, altre novità - infatti - hanno interessato la filiera della carta, a partire dall'entrata in vigore (il 1° maggio) del nuovo accordo ANCI-CONAI (2020-2024). La carta, attraverso il proprio Allegato Tecnico, è stata la prima filiera a definire l'intesa. Grazie alla possibilità di modulare il rapporto con Comieco in modo da massimizzare i ricavi, e anche a causa dell'andamento discontinuo dei prezzi nel corso dell'anno, molte amministrazioni comunali hanno scelto di tornare ad affidare al Consorzio quote di materiale prima gestite fuori dalla convenzione. Questo ha portato il Consorzio, nel 2020, a gestire circa 400mila tonnellate in più rispetto al 2019 (+19,3%), corrispondenti a +20 milioni di euro erogati ai Comuni rispetto al 2019, gestendo complessivamente l'avvio a riciclo 2,43 milioni di tonnellate di carta e cartone, ossia il 69,6% della raccolta comunale nazionale.

*"Nel 2020 è stata ulteriormente confermata la sussidiarietà al mercato del sistema consortile, capace di ammortizzare le variazioni del mercato e gestire volumi addizionali, garantendo il servizio di ritiro e dunque l'avvio a riciclo di carta e cartone su tutto il territorio nazionale. Accompagnando lo sviluppo della raccolta differenziata in tutta Italia, Comieco dal 1998 ha corrisposto quasi 2 miliardi di euro ai Comuni in convenzione - 150 milioni di euro solo nel 2020"* - afferma Alberto Marchi, Presidente di Comieco.

Il Rapporto delinea una situazione italiana caratterizzata da aree con andamenti discontinui. Sono state confermate le proiezioni di dodici mesi fa ma con valori nettamente inferiori a quanto fosse prevedibile dopo il lockdown duro della primavera 2020. Il Sud, che ha risentito meno gli effetti delle restrizioni, prosegue il suo trend di crescita nei volumi raccolti (+4%), distinguendosi per essere l'unica macroarea in positivo del Paese, mentre tra Centro (-2,8%) e Nord (-1,8%) si registra un calo di oltre 56mila tonnellate, effetto diretto dei mesi di fermo. Il Sud, dunque, cresce nella raccolta

## Pills & News

con +34mila tonnellate - dimostrando l'efficacia degli investimenti nelle regioni meridionali - con una resa pro-capite media che si attesta sui 43 kg/abitante, mentre c'è ancora molto da fare sotto il profilo qualitativo dei conferimenti. In termini di volumi, la crescita di questa area è trainata da Campania (+10.703 t), Calabria (+6.281 t), e Sicilia (+4.611 t), mentre dal punto di vista di miglioramento della performance, è il Molise (+8,2%) a guidare la classifica. Anche nel 2020, in termini assoluti, i volumi raccolti al Sud (905mila t) sono superiori a quelli dell'area Centro. Il Centro, segnando un -2,8% equivalente a -23mila tonnellate, perde esattamente quello che aveva "guadagnato" lo scorso anno. In particolare, la Toscana (-14mila t), nonostante si confermi capofila della macroarea per raccolta pro-capite (77,4 kg/ab-anno) e cuore pulsante del riciclo di carta e cartone in Italia, incide per oltre la metà sul decremento dell'area.

Il Nord, invece, ha perso oltre 33mila tonnellate rispetto al 2019 (-1,8%). Un incoraggiante segno positivo si segnala per la Liguria (+2,7%) e la Valle d'Aosta (+1,2%) mentre le diminuzioni più forti si registrano in Veneto (-3,8%) ed Emilia-Romagna (-3,7%) che, nonostante un calo di oltre 14mila tonnellate, mantiene il primato nazionale nella raccolta media pro-capite (82,1 kg/ab). Dal punto di vista della qualità della raccolta, invece, il Nord continua a crescere nonostante la base di partenza sia già la migliore a livello nazionale, mentre il Centro (pur migliorando) e il Sud (che invece peggiora) restano ancora al di sopra della soglia di impurità del 3% indicata dall'Allegato Tecnico Carta.

Dal Rapporto Comieco emerge un ulteriore risultato positivo: il tasso di riciclo degli imballaggi cellullosici - complice la riduzione dell'immesso al consumo - ha raggiunto l'87,3%, ossia una percentuale che con 10 anni di anticipo proietta l'Italia verso gli obiettivi UE al 2030 e la conferma ai primi posti in Europa per i volumi di carta e cartone avviati a riciclo e del tasso di riciclo. Un risultato importante, frutto di un sistema industriale essenziale per il Sistema Paese che ha continuato a garantire la piena operatività anche nei mesi più complicati del 2020, dovuti alle restrizioni della pandemia.

Uno dei poli industriali italiani più importanti per il riciclo della carta ha sede in Veneto e conta 9 cartiere (una delle quali - con sede a Verona - specializzata nel riciclo degli imballaggi accoppiati), che complessivamente utilizzano circa il 15% della carta e del cartone raccolti dai comuni italiani, e 25 impianti di gestione della raccolta differenziata di carta e cartone. Proprio il Veneto e - in particolare - Verona ospita la presentazione della ventiseiesima edizione del Rapporto annuale Comieco.

[Clicca qui per visualizzare il 26° rapporto](#)



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**ITALIAN  
EXHIBITION  
GROUP**

Providing the future

### **Università di Bologna e Italian Exhibition Group: per la transizione ecologica nasce la Scuola di Alta formazione rivolta a imprese, enti e associazioni**

L'Università di Bologna e IEG - Italian Exhibition Group - hanno firmato un accordo triennale per collaborare in maniera strutturata sul tema dell'Economia Circolare, oggi di grande attualità e rilievo strategico.

Nell'ambito dell'accordo, nasce l'organizzazione di una Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologica rivolta a imprese, enti e associazioni promossa da Ecomondo - Italian Exhibition Group e diretta dall'Università di Bologna, in collaborazione con Rete Ambiente.

L'iniziativa è strategica, nell'ottica della rivoluzione sostenibile del business che attraverserà sempre più a fondo l'economia del Paese, ed è rivolta a tutti i professionisti impegnati nell'innovazione dell'economia circolare, a partire da manager e dirigenti, fino ad amministratori, tecnici, consulenti, operatori. In particolare la Scuola si rivolge a figure come i waste, i sustainable e gli energy manager, ma anche a direttori qualità, all'HR, al marketing, a direttori gare e appalti, facility manager, compliance legal affairs, e comunque a tutti i professionisti interessati alla svolta della sostenibilità.

“Negli ultimi anni - afferma il Rettore di UNIBO, Francesco Ubertini - l'economia circolare e la transizione ecologica sono state al centro di numerosi progetti nazionali ed internazionali, in stretta collaborazione con le imprese. Anche riguardo all'offerta didattica, questi temi caratterizzano sempre più i nostri corsi, con un approccio che coniuga interdisciplinarietà ed innovazione. Per questo

## Pills & News

ci fa molto piacere attivare questa Scuola di Alta Formazione, in collaborazione con IEG ed altri soggetti istituzionali ed imprenditoriali, con i quali abbiamo una consolidata interazione, in particolare grazie all'esperienza di Ecomondo". "La transizione ecologica oggi è il percorso necessario e al contempo il traguardo più prezioso - dice il presidente di IEG, Lorenzo Cagnoni - Grazie alla lunga esperienza e alle relazioni internazionali della nostra SpA, maturate non solo in 23 edizioni di Ecomondo ma in tutta la concezione green delle nostre strutture fieristiche e congressuali e della nostra organizzazione, siamo pronti a dare il nostro contributo imprenditoriale alle aziende e a tutti gli operatori che intendono investire nella Circular Economy".

La Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologica è inserita in un progetto, avviato circa un anno fa dall'Ateneo, per dare risposta alle numerose richieste di formazione continua raccolte dalle aziende, che prevede la possibilità di co-progettare e realizzare corsi singoli o percorsi formativi più strutturati, definiti in maniera sartoriale sulle necessità delle imprese, in particolare quelle di dimensioni medio-grandi. Il corso avrà la durata di otto settimane, a partire dal 15 ottobre fino al 10 dicembre 2021, sarà suddiviso in 4 unità tematiche da 2 settimane ciascuna. Saranno 128 le ore di attività formativa con l'obiettivo di integrare saperi diversi e sviluppare nuovi strumenti per guidare le strategie aziendali verso uno sviluppo innovativo e sostenibile nelle principali industrie.

Durante la prossima edizione di [Ecomondo](#) e [Key Energy](#) alla Fiera di Rimini (26-29 ottobre 2021) sono previste, inoltre, attività in presenza per creare momenti di integrazione culturale e operativa tra fiera e università.

Il board della Scuola: insieme al direttore Fabrizio Passarini, professore associato - Dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari", il Comitato Scientifico vede Alessandra Astolfi Group Brand Manager IEG, Alessandro Bratti, direttore generale Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Giovanni De Santi, direzione "Risorse Sostenibili" del Joint Research Centre della Commissione Europea, Fabio Fava, professore ordinario - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali, direttore Centro Interdipartimentale Alma Mater Institute on Healthy Planet, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Paola Ficco, giurista ambientale, direttore della Rivista "Rifiuti-Bollettino di informazione normativa".

L'iniziativa ha avuto il sostegno di: CONAI, CIB, CIC, GRUPPO CAP, NOVAMONT, ISPRA, CAVIRO, GARC, FORUM FINANZA SOSTENIBILE, FANTOZZI&ASSOCIATI, CONOU in qualità di Partner Sostenitori particolarmente sensibili ai temi della formazione e, da sempre, in prima linea accanto ad Ecomondo per favorirne la crescita e il consolidamento come piattaforma europea dell'innovazione green.

Media Partner della Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologica è l'agenzia di stampa Adnkronos.



### **Cosmetici: indispensabili, ancor di più in tempo di pandemia**

10,6 miliardi di fatturato di settore, che salgono a 33,2 se si considera l'intera filiera. 36mila addetti diretti, che arrivano a 400mila con l'indotto. Oltre 4,1 miliardi di export e una bilancia commerciale del valore di 2,3 miliardi. Un mercato interno prossimo ai 9,8 miliardi. Sono i numeri che tracciano il perimetro di un comparto, quello cosmetico nazionale, che nonostante le inevitabili conseguenze della pandemia, ha saputo dimostrare resilienza.

*«Il settore cosmetico, da sempre, si distingue per la sua aciclicità - commenta Gian Andrea Positano, responsabile Centro Studi Cosmetica Italia - e, anche in questo scenario macroeconomico particolarmente incerto, ha avuto una tenuta migliore rispetto a gran parte dei comparti del manifatturiero, dimostrando una forte capacità di reazione e dando luce alla positiva risposta delle imprese alle mutate modalità di acquisto e di consumo. Certamente gli effetti della crisi si sono fatti sentire e le difficoltà non sono mancate: nel 2020 il fatturato ha subito un calo di 12 punti percentuali rispetto all'anno precedente, e le esportazioni hanno registrato una contrazione ancora superiore, del 16,7%. Non fa eccezione il mercato interno, sceso del 9,6%. Le previsioni per il prossimo futuro, però, danno importanti segnali di ripresa e già nel 2022 si potrà tornare ai valori pre-Covid».*

## Pills & News

L'andamento dei singoli prodotti riflette in modo evidente le nuove abitudini dei consumatori, fortemente condizionate dall'emergenza sanitaria e dalle misure di contenimento dei contagi. Se, infatti, la riduzione delle occasioni di socialità ha provocato importanti cali su alcune categorie merceologiche, come il trucco viso (-28,9%) o la profumeria alcolica (-21,5%), la maggiore e attenzione per l'igiene personale ha portato alla crescita dell'insieme dei prodotti legati a questa funzione (+6%).

In particolare, i saponi liquidi hanno registrato un picco: +35%. Un dato strettamente connesso con le indicazioni delle autorità sanitarie, a partire dall'OMS, per il contrasto della pandemia, che hanno indicato come primo comportamento indispensabile da adottare il lavaggio frequente delle mani.

Anche le dinamiche legate ai diversi canali di distribuzione rispecchiano i cambiamenti imposti dallo stato di emergenza, che ha avuto un forte impatto sulla frequentazione dei punti vendita fisici, portando i cittadini a scelte obbligate sulla base di aperture e chiusure. I cali più consistenti nei consumi cosmetici si rilevano nei centri estetici (-29%), in profumeria (-26,1%), in erboristeria (-26%) e nei saloni di acconciatura (-22,5%).

Buona, invece, la tenuta della grande distribuzione e della farmacia, esercizi che non hanno particolarmente risentito di chiusure imposte, con contrazioni rispettivamente del 3,8 e del 3,5%.

Si distingue il segno più registrato dall'e-commerce, in crescita di 42 punti percentuali: una performance in parte condizionata dalle limitazioni alla mobilità, ma anche il segnale dell'affermazione di nuove scelte d'acquisto destinate a rimanere irreversibili.



### Federdistribuzione e Assobioplastiche: intesa nel segno dell'economia circolare

Diffondere la cultura dell'economia circolare, privilegiando l'utilizzo di materiali riciclabili e compostabili come le bioplastiche, agendo sia sui processi aziendali sia sui comportamenti dei consumatori e contribuendo così alla crescita della raccolta differenziata. Questo l'obiettivo del protocollo di intesa siglato da Assobioplastiche e Federdistribuzione, che mira a un coinvolgimento attivo del cittadino-consumatore, rendendolo parte integrante nella transizione verso modelli di sostenibilità.

La sensibilità sui temi dello sviluppo sostenibile è in costante crescita e si evidenzia sempre più (come emerge da un recente [studio Ipsos](#) e dall'[Osservatorio Federdistribuzione PwC](#)) la tendenza dei consumatori a premiare le aziende in grado di adottare azioni sostenibili: aumenta la consapevolezza nella scelta dei prodotti e dei materiali nonché l'adozione di comportamenti etici ed in linea con valori green.

*«Oggi i cittadini e le aziende cercano informazioni puntuali per essere consapevoli dei vantaggi ambientali che le loro scelte di acquisto comportano. Grazie all'accordo con Federdistribuzione, vogliamo contribuire a rispondere a questa esigenza di maggior consapevolezza. Le plastiche biodegradabili e compostabili, oggi impiegate in vari settori, rappresentano un prodotto "circolare" ovvero capace di contribuire a garantire la qualità della raccolta differenziata dell'organico e ottenere compost di qualità.»*, ha sottolineato Luca Bianconi, Presidente di Assobioplastiche.

*«Rendere concreto nella quotidianità il modello di economia circolare rappresenta la via maestra da percorrere, per garantire uno sviluppo realmente sostenibile per le nuove generazioni. Occorre che tutti facciano la propria parte: da tempo le aziende della distribuzione moderna hanno avviato progettualità che vanno in questa direzione. È importante che il legislatore italiano riconosca le plastiche biodegradabili e compostabili come alternativa sostenibile: occorre, quindi, coinvolgere e informare al meglio i consumatori. L'intesa raggiunta con Assobioplastiche va proprio in questa direzione»*, ha commentato Alberto Frausin, Presidente di Federdistribuzione.

L'accordo, in linea con lo schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva europea sulla plastica monouso (SUP - Single Use Plastic), prevede di avviare attività di comunicazione che informino sulle proprietà di biodegradabilità, compostabilità e rinnovabilità delle bioplastiche, nonché sulla loro riconoscibilità, sicurezza e rispetto di standard internazionali, indirizzando al contempo nella corretta gestione del fine vita delle materie e dei prodotti compostabili.

## Pills & News

L'intesa prevede il coinvolgimento del Consorzio Compostatori Italiani (CIC), con il quale si intende condividere l'impegno di guidare i cittadini alla corretta raccolta differenziata della frazione umida e garantire una sempre più elevata qualità dei materiali avviati a trattamento.



### **Nasce Ultracare: la nuova linea Mapei per la pulizia, la manutenzione e la protezione delle superfici**

Dall'esperienza di Mapei nelle soluzioni per la posa della ceramica nasce [ULTRACARE](#), la nuova linea di prodotti sicuri e semplici da utilizzare,

sviluppata per la pulizia, la manutenzione e la protezione delle superfici.

La nuova gamma debutta sul mercato con nove pulitori per le operazioni di pulizia di fine posa, la cura ordinaria e straordinaria delle piastrelle ceramiche, materiale lapideo, mosaico vetroso che rispondono alle diverse esigenze di pulizia delle differenti tipologie di cantiere.

Grazie alla specializzazione e all'attenzione alla qualità che da sempre contraddistingue Mapei, i professionisti della posa troveranno la soluzione più adatta a tutte le situazioni: dalle nuove installazioni in ambienti commerciali o ambienti domestici, al ripristino di pavimenti esistenti oltre che alla necessità di pulire e mantenere sane le superfici.

Disponibili in soluzioni concentrate, liquide o spray, pronte all'uso, possono essere utilizzati puri o diluiti con acqua, a seconda della tipologia e delle necessità (grado di concentrazione, livello di sporco da rimuovere, superficie da trattare).

La nuova linea sarà prodotta nello stabilimento italiano di Mediglia (MI), il principale del Gruppo, per tutto il mercato mondiale, escluso il Nordamerica.

Nel corso dell'anno la nuova linea ULTRACARE sarà completata con il lancio di nuovi prodotti protettivi e complementari.

*“Con questa nuova linea - dichiara Enrico Geronimi, Corporate Product Manager - entriamo in un nuovo segmento di mercato, quello della pulizia, manutenzione e protezione delle superfici, completando la nostra offerta per i professionisti della posa con prodotti innovativi e sostenibili e con la professionalità e la competenza che da sempre ci caratterizzano”.*